



Giuseppe Favale
Vescovo di Conversano-Monopoli

Conversano, 5 giugno 2021

Carissimi fratelli e sorelle,

negli scorsi anni condividevo con voi il desiderio di avviare l'esperienza dell'*Ordo Virginum* nella nostra diocesi. Tuttavia, pur convinto interiormente della preziosità di tale presenza, ho voluto che quanto era nel mio cuore e nel cuore di altri fratelli e sorelle fosse consegnato al soffio dello Spirito per un adeguato discernimento. Considerando ora *coram Domino* che i tempi sono maturi per compiere questo passo, al fine di istituire formalmente tale gruppo stabile di donne consacrate, con mio Decreto del 31 maggio scorso ho proceduto ad erigere l'*Ordo virginum* nella Chiesa di Conversano-Monopoli.

Ritengo che la presenza di donne consacrate con rito pubblico e poste a servizio della nostra Chiesa diocesana sia un grande dono di Dio. Insieme alle altre forme di vita consacrata, ormai profondamente radicate in mezzo a noi, l'*Ordo virginum* aiuterà i nostri fedeli a scoprire la bellezza della scelta della radicalità evangelica, e con essa l'importanza del primato di Dio nella vita del credente. Vorrei che sempre più ci convincessimo che senza una profonda esperienza di Dio non è possibile amare e servire con frutto il mondo, nel quale il Signore ci ha posti per santificarlo. Vedo così questa nuova presenza nella nostra Chiesa: è una provocazione a rimettere Dio a fondamento di tutto ciò che siamo e facciamo e, partendo da questa solida comunione con Dio, svolgere il servizio nella Chiesa!

Nella Nota pastorale della CEI *L'Ordo virginum nella Chiesa italiana*, ecco come viene delineata l'identità e la missione della consacrata: "*Tale vocazione e la forma di vita che la compie si caratterizza nel seguire più da vicino Cristo Signore, in particolare nell'impegno della verginità, quale segno della Chiesa Sposa, pronta per il suo Sposo. Essa si attua nella Chiesa diocesana, in riferimento diretto al Vescovo, vivendo nella realtà secolare*" (n. 1). Parole quanto mai illuminanti, che delineano al meglio la nuova proposta di vita da offrire a quelle sorelle che nelle nostre comunità vogliono vivere la logica della radicalità evangelica! Ho fiducia che questo seme possa portare tanto frutto per la santificazione della nostra Chiesa di Conversano-Monopoli.

In questo contesto, con grande gioia, comunico che il prossimo **10 giugno, nella Chiesa Madre di Noci, avrò la gioia di accogliere la consacrazione di Liana Zambonin**. Di origini venete, ella è ormai da anni tra noi, vitalmente inserita in un progetto caritativo da lei promosso, particolarmente attento ad alcune fasce più fragili del territorio.

Per richiamare l'importanza di questo evento ecclesiale, volentieri mi rifaccio alle parole di San Giovanni Paolo II per sottolineare che Liana "acquisirà, così, un particolare vincolo con la nostra Chiesa, al cui servizio continuerà a dedicarsi e pur restando nel mondo, ella costituirà una speciale immagine escatologica della Sposa celeste e della vita futura, quando finalmente la Chiesa vivrà in pienezza l'amore per Cristo Sposo" (cf *Vita consecrata*, n. 7).

Alla Madre del Signore, custode della verginità consacrata, affido il cammino di Liana e di altre sorelle che hanno avviato il discernimento in vista di questa scelta di vita. Il Signore Gesù, amato Sposo, renda fecondo di frutti di santità il grembo della nostra Chiesa.

Tutti vi benedico di cuore!

+ Giuseppe Favale
Giuseppe Favale
Vescovo di Conversano-Monopoli